

Aprile 2026

Umbria

Notizie dal mondo agricolo di Cia


Matteo Bartolini

Pane, pace (agnello) e responsabilità

Quando una filiera agricola si spezza, non si ferma solo un'economia. Si incrina un equilibrio sociale

Pasqua è, prima di tutto, un gesto forte nella simbologia ma semplice nell'atto. **Rinascita!** E questa rinascita la celebriamo anche a tavola con la condivisione del pane, delle uova, dell'agnello e tanto altro. Un gesto antico, che attraversa religioni, culture e popoli. **Un gesto che parla di comunità, di fiducia, di futuro.**

Eppure oggi, in un mondo attraversato da conflitti, crisi energetiche e tensioni geopolitiche, quel gesto non è più scontato. È diventato fragile. E, soprattutto, **è diventato profondamente politico. Perché il cibo non è mai stato solo cibo.**

Negli ultimi anni abbiamo imparato, spesso a nostre spese, che il prezzo del pane, della pasta, dei fertilizzanti o del gasolio agricolo non dipende soltanto dal mercato.

L'agricoltore è un presidio del territorio

Dipende da equilibri globali sempre più instabili. Dipende da rotte commerciali che si interrompono, da guerre che bloccano produzioni strategiche, da scelte energetiche che ricadono direttamente sui campi.



Quando una filiera agricola si spezza, non si ferma solo un'economia. **Si incrina un equilibrio sociale.** Si allontana la possibilità di garantire a tutti un accesso equo al cibo. E con essa si indebolisce anche la convivenza tra i popoli. È in questo scenario che il ruolo dell'agricoltura cambia profondamente. **L'agricoltore non è più soltanto un produttore. È un presidio del territorio.** È un attore economico fondamentale.



Ma, sempre di più, è anche un costruttore silenzioso di stabilità. Di equilibrio. In una parola, di pace. Coltivare oggi non significa solo generare reddito. Significa **garantire continuità nelle filiere alimentari**. Significa mantenere vivi i territori, evitare abbandono e marginalità. Significa contribuire a un sistema che tiene insieme comunità diverse, riducendo disuguaglianze e tensioni.

Eppure, proprio mentre questo ruolo diventa più centrale, chi produce cibo continua troppo spesso a essere l'anello debole della catena.

Ad esempio, il problema dell'agnello non è il prezzo riconosciuto all'allevatore, è che **il valore non resta dove nasce**. Infatti secondo ISMEA, l'allevatore prende 5,5 €/kg (animale intero) ma il consumatore paga tra i 17 e i 25 €/kg. Nel mezzo si perde identità di un territorio, margine per l'allevatore e futuro per il settore primario. I costi aumentano. Le dipendenze dall'esterno come energia, fertilizzanti e materie prime restano elevate. Il valore lungo la filiera si distribuisce in modo squilibrato. E così accade che chi garantisce un bene essenziale come il cibo fatichi a vedere riconosciuto il proprio lavoro.

Non possiamo parlare di pace, se chi produce il cibo è economicamente fragile. Non possiamo immaginare stabilità, se le nostre filiere restano vulnerabili.



Per questo oggi serve un cambio di prospettiva.

Dobbiamo iniziare a costruire filiere che non siano soltanto efficienti, ma giuste.

Filiere in cui il valore venga redistribuito in modo più equilibrato. Filiere in cui il cittadino non sia solo consumatore, ma parte attiva delle scelte: cosa produrre, come produrlo, a quale prezzo.

Significa ricostruire un'alleanza tra chi produce e chi consuma. Un'alleanza fondata sulla trasparenza, sulla responsabilità condivisa, sulla consapevolezza che ogni acquisto è anche una scelta economica, sociale e, in fondo, politica. È questa la direzione su cui dobbiamo lavorare.

Ed è questa la **visione che ispira anche i percorsi che, come sistema organizzato, stiamo provando a costruire**: modelli capaci di rimettere al centro il valore del cibo, il lavoro agricolo e il ruolo delle comunità. Perché senza questa alleanza, il sistema alimentare resterà fragile. E con esso, anche la nostra capacità di costruire coesione e futuro.

Forse allora **la Pasqua, oggi, ci chiede non solo di celebrare, ma soprattutto di scegliere.** Scegliere che tipo di agricoltura sostenere. Scegliere che tipo di cibo portare sulle nostre tavole.

Scegliere che tipo di relazioni vogliamo costruire tra territori e persone. Perché ogni volta che condividiamo il pane e allarghiamo le nostre tavole compiamo un gesto che va oltre la tradizione. Stiamo decidendo, spesso senza accorgercene, da che parte stare. E in questo tempo incerto, scegliere da che parte stare fa la differenza e la nostra Carta Costituzionale all'ART. 11 è chiara in questo:

L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA!



Matteo Bartolini

Presidente Cia – Agricoltori Italiani Umbria

Agriumbria 2026. Cia Umbria: comunità dialogante

CIA Umbria desidera esprimere un sentito e profondo **ringraziamento a tutte le persone, agli imprenditori agricoli, alle aziende associate e ai tanti visitatori** che, nei giorni della manifestazione Agriumbria, hanno scelto di fare tappa presso lo stand dell'organizzazione.

La **presenza al Padiglione 7** si è confermata come uno spazio vivo, partecipato e dinamico, capace di favorire incontri, relazioni e momenti di confronto sui principali cambiamenti che stanno attraversando il sistema agroalimentare. In tanti hanno condiviso esperienze, idee e prospettive, contribuendo a rendere questo luogo non solo uno spazio espositivo, ma una vera e propria comunità in dialogo.

Un ringraziamento particolare va a tutte le aziende CIA che hanno partecipato attivamente, portando testimonianze concrete del valore dell'agricoltura umbra, della qualità delle produzioni e della capacità di innovare nel solco della tradizione.

Grande partecipazione e interesse ha suscitato anche il convegno di sabato 28 marzo, dal titolo/tema "Agricoltura e sicurezza alimentare tra geopolitica, politiche europee e innovazione territoriale".

Una presenza viva, partecipata e dinamica

Un momento di alto profilo che ha permesso di mettere in relazione scenari globali e dinamiche locali, grazie al contributo di autorevoli relatori e rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni economiche.

Dopo i **saluti istituzionali** di Antonio Forini, presidente Umbriafiere S.p.A., e Stefania Proietti, presidente della Regione Umbria, **sono intervenuti** Maurizio Martina, Deputy Director General della FAO, Antonella Rossetti, membro dell'Ufficio di Gabinetto del Commissario europeo all'Agricoltura, Andrea Marchini, professore dell'Università degli Studi di Perugia, Simone Fittuccia, presidente Federalberghi Umbria, e Leonardo Faccendini, membro di presidenza regionale CNA Umbria.

Le **conclusioni sono state affidate** all'assessore regionale all'Agricoltura Simona Meloni e a Matteo Bartolini, presidente CIA Umbria. Il confronto ha **evidenziato con chiarezza quanto il ruolo degli agricoltori sia oggi centrale** nelle sfide legate alla sicurezza alimentare, alla sostenibilità e allo sviluppo dei territori, così come l'importanza di politiche agricole capaci di accompagnare i processi di innovazione e rafforzare le filiere.



Un ringraziamento speciale e non formale è rivolto alla struttura di CIA Umbria e a tutto lo staff che ha lavorato con **competenza, disponibilità e spirito di squadra** per la piena riuscita della partecipazione ad Agriumbria: dalle fasi organizzative e di progettazione dello spazio, alla gestione operativa, fino al presidio costante dello stand durante l'intera tre giorni. **Un impegno continuo**, spesso dietro le quinte, che ha garantito accoglienza, qualità delle relazioni e capacità di risposta alle tante sollecitazioni arrivate da soci, istituzioni e pubblico.

Un ringraziamento speciale va alla struttura di CIA Umbria e a tutto lo staff

La tre giorni di Agriumbria si chiude con un **bilancio estremamente positivo: alta partecipazione, qualità dei contenuti, numerosi momenti di confronto** e una rinnovata consapevolezza del ruolo strategico dell'agricoltura nel contesto economico e sociale. CIA Umbria esce da questa esperienza rafforzata nel proprio impegno a rappresentare e sostenere le imprese agricole, promuovendo innovazione, sostenibilità e sviluppo, e conferma la volontà di continuare a costruire occasioni di dialogo e crescita condivisa per il futuro del settore. A tutti coloro che hanno contribuito, a vario titolo, a questo importante appuntamento, va il nostro più sincero **grazie**.

Dentro gli uffici CIA Umbria / A colloquio con la responsabile Regionale del Centro di Assistenza Fiscale di CIA Elisa Mariotti

Quale è il tuo lavoro e come impatta sulle imprese agricole?

Io sono operatrice fiscale e responsabile regionale del Centro di Assistenza Fiscale di CIA; mi occupo, quindi, di quella vasta area denominata "servizi alla persona". Il CAF CIA lavora di concerto con tutte le altre "anime" del sistema CIA, patronato, settore tecnico e settore fiscale alle imprese. Insieme a loro cerchiamo di supportare tutti i nostri associati, sia imprenditori agricoli che persone fisiche, che vengono quotidianamente all'interno dei nostri uffici. Li seguiamo in tutti i loro contesti quotidiani e, come operatori del centro di assistenza fiscale, li supportiamo in tutti quelli che sono gli adempimenti che impattano sulla loro attività come i dichiarativi e le certificazioni ISEE.

Su cosa lavorerà il tuo ufficio nei prossimi mesi?

Il primo aprile è iniziata la campagna 730/2026 quindi, gioco forza, nei prossimi mesi questa sarà la partita più importante per i nostri uffici. L'ufficio di Ponte San Giovanni, nel quale lavoro, elabora quasi 2000 modelli 730 ogni anno, con uno sforzo da parte di tutti gli operatori costante e quotidiano. Ogni anno tutti noi operatori CAF ci prepariamo a questo appuntamento attraverso una formazione serrata e continua, anche grazie al supporto costante della struttura regionale e del CAF nazionale, per il quale opero anche come formatrice nazionale.

La consulenza, la competenza e la nostra preparazione sono gli ingredienti che, tutti gli anni, portano i nostri contribuenti a sceglierci per l'elaborazione dei loro modelli 730.

Ci parli dell'ambiente di lavoro e dei servizi che vengono offerti?

L'ambiente di lavoro di CIA è fertile e coeso; cerchiamo, tra tutti i settori, di fare squadra. Non siamo satelliti separati, ma un unico universo che lavora in cooperazione l'uno con l'altro.

Nell'ambito del settore fiscale alle persone la sfida, in prospettiva, è quella di "arginare" l'amministrazione finanziaria che, con la precompilata, rischia di mettere in difficoltà il nostro lavoro.

Gli operatori CIA devono distinguersi e, da questo punto di vista, ciò che porta un contribuente a rivolgersi a noi piuttosto che ad elaborare una dichiarazione precompilata è la nostra capacità di fare consulenza.



Ecco, la sfida, che dobbiamo assolutamente vincere, per il prossimo futuro ma, oserei dire, anche per l'immediato presente, è quella di svestire le vesti di operatori fiscali e mettere quelle di consulenti fiscali. Solo facendo questo salto noi saremo in grado di proporci come interlocutori necessari per i nostri contribuenti.

Una tua analisi generale su CIA Umbria e sulle prossime sfide?

In questi dieci anni di lavoro in CIA ho assistito a cambiamenti importanti nella mia struttura e, permettetemi di dire senza paura di essere smentita, volti ad un costante miglioramento.

La CIA dell'Umbria è una struttura forte e concreta, sia nell'ambito della rappresentanza che in quello della gestione e sia chiaro, l'uno non può vivere senza l'altro.

Il mondo agricolo è in una fase complessa e delicata, forse come non mai negli ultimi anni.

Dobbiamo continuare a portare avanti le istanze dei nostri agricoltori, la questione del reddito agricolo, del potenziamento delle aree interne che, in una regione ad alto tasso di anziani come l'Umbria, diventa fondamentale per la sopravvivenza stessa della nostra realtà territoriale.

La nostra struttura, guidata dal presidente Matteo Bartolini, sta portando avanti numerosi progetti volti a rendere forti le filiere e a offrire nuovi margini di sviluppo ai nostri imprenditori agricoli, soprattutto per i giovani che hanno voglia di provare a portare avanti nuove progettualità agricole. Ecco, questa è la nostra sfida più importante: far capire che l'agricoltura può e deve tornare ad essere volano anche per un nuovo sviluppo economico del nostro territorio. Tutti noi che siamo in CIA, presidente, direttore, coordinatori, responsabili fino all'ultimo assunto, lavoriamo con dedizione e passione, cercando, ogni giorno, di stare accanto alle problematiche dei nostri associati e dei nostri clienti.

Vi racconto un aneddoto. Mio nonno era agricoltore in alto Tevere. Ho questo ricordo di lui, me piccolina, che ogni volta che andava dal "sindacato", questo la CIA era per lui, si metteva il vestito buono. Un giorno gli chiesi il perché e lui mi disse che si cambiava dagli abiti di lavoro perché: "Bisogna portare rispetto a chi ci aiuta nel nostro duro lavoro".

Queste parole sono scolpite nella mia testa.

Mio nonno, purtroppo, non mi ha potuto vedere lavorare in CIA. Per lui sarebbe stato un gran motivo di orgoglio; quell'orgoglio e quel rispetto io, ma sono convinta di parlare per tutti i miei colleghi, lo portiamo nei nostri uffici ogni mattina perché tutti, quando entrano da noi, possano un po' sentirsi a casa loro.



INFO dal Centro Assistenza Agricolo CIA UMBRIA

AGRICAT Proroga dei termini per la presentazione delle denunce di sinistro gelo e siccità campagna 2026

Se la tua azienda ha ricevuto un alert dal sistema di monitoraggio AGRICAT, per l'evento GELO/BRINA e/o siccità, i nostri uffici provvederanno ad informarti. La domanda potrà essere rilasciata solo in presenza di danno. **Importante: la responsabilità della dichiarazione è in capo al produttore.**

Agricat è un fondo mutualistico che proviene dal prelievo del 3% dei fondi PAC.

Ti preghiamo di rivolgerti presso i nostri uffici per ulteriori informazioni.

A partire dalla campagna 2026, le denunce riferite agli eventi gelo-brina e siccità vengono precompilate e il termine di presentazione delle denunce di sinistro degli eventi catastrofali, gelo e siccità, per l'anno 2026 ed in particolare stabilisce i termini – per gli eventi Gelo e Siccità verificatisi tra il 1 gennaio e il 28 febbraio 2026 le cui denunce potranno essere presentate pena l'inammissibilità delle stesse, entro 120 giorni dalla data di accadimento dell'evento.

AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPEGNI DI VIGNETO campagna 2026

Per la sola campagna 2026, il termine ultimo per la presentazione delle domande è prorogato al 17 aprile 2026.

Restano ferme tutte le ulteriori disposizioni previste dal decreto ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010, e succ. mod e int., recante le disposizioni nazionali di attuazione del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013.

Si ricorda che la Regione Umbria per l'assegnazione nella Regione Umbria delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli per l'annualità 2026, ha stabilito quanto segue:

- a) di non applicare, per l'annualità 2026, i criteri di priorità previsti dall'art. 8 del decreto ministeriale n. 649010/2022;
- b) di applicare, per l'annualità 2026, un limite massimo per domanda pari a 25 ettari.

REGISTRI BIO INFORMATIZZATI

Con determina Regionale DD n. 2783 del 26/03/2026, si è stata stabilita la proroga del termine per la compilazione dei registri dell'agricoltura biologica all'interno del GARI, fissata al 1 gennaio 2027.

Agriturismi, la situazione in vista dell'avvio della stagione primavera-estate

Intervista Stefano Trotta, presidente di Turismo Verde Umbria, l'associazione che rappresenta e promuove le attività di accoglienza rurale

La primavera segna l'avvio della stagione turistica: che aspettative avete per gli agriturismi umbri nei prossimi mesi?

La stagione primaverile rappresenta un momento strategico per il comparto agrituristico umbro e le prime indicazioni sono incoraggianti. Registriamo già livelli di prenotazione che si attestano intorno al 50-60% delle capienze, in linea con un trend di crescita consolidato negli ultimi anni. Questo dato conferma non solo la solidità del settore, ma anche la crescente attrattività dell'Umbria come destinazione di turismo esperienziale e sostenibile. Le aspettative, quindi, sono positive, con l'auspicio che si possa proseguire lungo un percorso di sviluppo stabile e qualificato.

Quali sono oggi le principali tendenze del turismo rurale? Cosa cercano i visitatori che scelgono un agriturismo in Umbria?

Il turismo rurale sta evolvendo verso modelli sempre più orientati alla sostenibilità, all'autenticità dell'accoglienza e alla valorizzazione delle produzioni locali. I visitatori che scelgono l'Umbria cercano un'esperienza reale, non standardizzata: desiderano entrare in contatto diretto con il territorio, con le aziende agricole e con le comunità locali. Cresce la domanda di esperienze immersive, legate alla natura, alla cultura e all'enogastronomia, che rendono l'agriturismo un presidio fondamentale di identità territoriale.

In che modo gli agriturismi stanno innovando l'offerta, tra sostenibilità, esperienze e valorizzazione dei prodotti locali?

Gli agriturismi umbri stanno affrontando con determinazione una fase di innovazione che riguarda sia i modelli di accoglienza sia l'offerta esperienziale. Oggi l'ospite non è più solo un turista, ma un partecipante attivo: viene accompagnato in percorsi autentici che raccontano il territorio, dalla produzione alla trasformazione dei prodotti. La valorizzazione delle filiere corte, la trasparenza dei processi produttivi e l'attenzione alla sostenibilità ambientale rappresentano elementi centrali di questa evoluzione, che rafforza il legame tra agricoltura e turismo.



Che ruolo svolge Turismo Verde Umbria nel supportare le aziende agrituristiche associate, soprattutto in un contesto di mercato in evoluzione?

Turismo Verde Umbria svolge un ruolo centrale di rappresentanza, tutela e accompagnamento delle aziende agrituristiche in un contesto di mercato sempre più competitivo e dinamico. L'associazione è un punto di riferimento per le imprese, sia sul piano istituzionale sia su quello operativo, offrendo strumenti di supporto, promozione e qualificazione dell'offerta. Parallelamente, contribuisce alla valorizzazione complessiva dei territori rurali e dei borghi umbri, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile e integrato.

Qual è il valore aggiunto dell'agriturismo umbro rispetto ad altre destinazioni? Cosa rende unica questa esperienza?

L'agriturismo umbro si distingue per la capacità di coniugare sostenibilità, qualità dell'accoglienza e autenticità dell'esperienza. Qui il turista trova un rapporto diretto con la natura, con il paesaggio e con le tradizioni locali, vivendo un'esperienza profondamente identitaria. L'unicità risiede proprio in questa dimensione relazionale e territoriale, che trasforma il soggiorno in un percorso fatto di emozioni, conoscenza e scoperta.

Un invito ai lettori: perché scegliere un agriturismo in Umbria per le prossime vacanze primavera-estate?

Scegliere un agriturismo in Umbria significa vivere un'esperienza autentica, fatta di accoglienza familiare, qualità dei prodotti e bellezza dei paesaggi. L'Umbria offre un equilibrio unico tra qualità dell'offerta e competitività dei prezzi, rappresentando una destinazione ideale per chi cerca una vacanza vera, lontana dai circuiti standardizzati.

Cia Umbria e ICE portano buyer internazionali nel cuore del territorio per costruire relazioni durature

Vino. Buyer internazionali in Umbria prima del Vinitaly. Dall'8 al 10 aprile la due giorni alla scoperta dell'Umbria del vino

Nell'ambito delle attività di promozione del vino umbro in occasione di Vinitaly 2026, la Cia – Agricoltori Italiani dell'Umbria, in collaborazione con ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e con CIA Nazionale, organizza **un tour incoming riservato a buyer internazionali, in programma dall'8 al 10 aprile 2026, con successivo trasferimento a Verona per l'apertura della manifestazione.**

L'iniziativa coinvolge operatori selezionati provenienti da Austria, Canada, Cina, Corea del Sud, Germania, Stati Uniti e Irlanda, e rappresenta un'occasione concreta per rafforzare il posizionamento del vino umbro sui mercati esteri. Non si tratta di una semplice attività promozionale, ma di un percorso strutturato di conoscenza e relazione: portare i buyer direttamente nei territori di produzione significa offrire loro la possibilità di entrare in contatto autentico con le aziende, incontrare i produttori, approfondire i processi produttivi e comprendere fino in fondo l'identità dei vini umbri.

Umbria luogo privilegiato di approfondimento

È proprio questa dimensione esperienziale a rappresentare il valore aggiunto dell'iniziativa: un modello che consente di costruire relazioni solide e durature, fondate sulla fiducia e sulla conoscenza diretta, elementi oggi decisivi per competere sui mercati internazionali. Il programma si articola in **più giornate che uniscono visite aziendali, degustazioni e momenti di approfondimento del territorio.**

Dopo l'arrivo dei buyer all'aeroporto di Roma Fiumicino e il trasferimento a Perugia, il tour entra nel vivo giovedì 9 aprile con la visita delle prime due cantine ad Assisi e Montefalco, la cantina Saio – Famiglia Mencarelli ad Assisi e la cantina Bocale di Valentini a Montefalco, dove si terrà anche una degustazione collettiva delle aziende associate CIA. La giornata è arricchita da una visita al borgo di Spello e da una cena nel centro storico.

Venerdì 10 aprile il programma prosegue nell'area del Trasimeno con la visita di una terza cantina, la cantina Madrevite di Nicola Chiuochiurlo, sede della seconda degustazione collettiva, prima della partenza per Verona in vista dell'apertura del Vinitaly.

Alle due degustazioni collettive partecipano **alcune tra le più rappresentative realtà vitivinicole umbre associate a Cia**, tra cui: Cantina Plani Arche, Società Agricola Semplice Baglioni, Colle Ciocco – Società Agricola Spacchetti, Cantina Montioni, Piccola Cantina Rossi, Tenute Baldo, Terra di Rofo, Terre dei Nappi, Terre di San Felice, Cantina Ninni, Cantina Romanelli, Tenuta di Saragano, Società Agricola Saio, Podere Lucagnolo, Le Terrazze di Spazzavento, La Merula di Fichera Valentina, La Casa dei Cini, Chiesa del Carmine Vineria, Casaioli, Azienda Agricola Barcavecchia, Cantina La Spina, Azienda Vitivinicola Cecchetelli Lorenzo, Cantina Cenci, Cantina Nofrini, Sandonna – Azienda Vitivinicola, Cantina Le Crete, Cantina Terre del Carpine.

Il progetto **si inserisce in un contesto nazionale e internazionale particolarmente dinamico.** Nel 2024 l'Italia ha confermato la propria leadership mondiale nel settore, con oltre 8 miliardi di euro di export e circa 21,7 milioni di ettolitri esportati (+5,5% in valore), mentre la produzione ha raggiunto i 48 milioni di ettolitri (+13%). Tuttavia, il 2025 ha segnato un rallentamento, con un calo dell'export a 7,78 miliardi di euro (-3,7%) a causa delle tensioni economiche globali e delle trasformazioni nei consumi.

Uno scenario che rende ancora più strategiche iniziative mirate come questa, capaci di rafforzare il posizionamento delle produzioni di qualità attraverso relazioni dirette e consolidate.

In questo quadro, anche l'Umbria dimostra segnali positivi: nel 2024 l'export regionale complessivo ha raggiunto i 5,9 miliardi di euro, con una crescita del +5,3%, in controtendenza rispetto al dato nazionale. Un risultato che evidenzia la capacità del sistema produttivo regionale – e del comparto vitivinicolo in particolare – di intercettare nuove opportunità sui mercati esteri.

La connessione con il Vinitaly rafforza ulteriormente il valore dell'iniziativa: se Verona rappresenta il principale hub internazionale del business del vino, **l'Umbria si propone come luogo privilegiato di approfondimento**, dove i buyer possono vivere un'esperienza completa, immersiva e altamente qualificata.

È qui che il vino umbro può esprimere pienamente la propria identità, legata a qualità, sostenibilità e forte radicamento territoriale. "Portare i buyer in Umbria – sottolineano da Cia Umbria – **significa investire in una promozione più efficace e consapevole**. È attraverso l'incontro diretto, la conoscenza dei territori e il rapporto con i produttori che si costruiscono relazioni commerciali solide, capaci di generare valore nel tempo e di accompagnare la crescita del vino umbro sui mercati internazionali".

Operatori selezionati da Austria, Canada, Cina, Corea del Sud, Germania, Stati Uniti e Irlanda

Il tour, **riservato esclusivamente alle aziende associate a Cia**, rappresenta un tassello importante nel percorso di internazionalizzazione del comparto vitivinicolo regionale, con l'obiettivo di rafforzarne identità, riconoscibilità e competitività in uno scenario globale in continua evoluzione.

Obbligo di indicazione dei codici CUN in fattura

Gentili associati, con la presente desideriamo informarvi di un importante aggiornamento normativo che interessa le imprese operanti nelle filiere agroalimentari.

1. Nuovo obbligo di indicazione dei codici CUN in fattura

A seguito del provvedimento del 18 marzo 2026 dell'Agenzia delle Entrate, è stato introdotto l'obbligo di indicare, all'interno delle fatture elettroniche, i codici identificativi CUN (Commissioni Uniche Nazionali) per i prodotti soggetti a monitoraggio dei prezzi.

In particolare:

- per ciascun prodotto ceduto dovrà essere compilato il blocco "AltriDatiGestionali" (2.2.1.16);
- nel campo <TipoDato> dovrà essere indicato il valore "CUN";
- nel campo <RiferimentoTesto> dovrà essere riportato il codice CUN del prodotto.

Tale informazione, normalmente facoltativa, diventa quindi obbligatoria per le filiere interessate.

2. Elenco ufficiale dei codici prodotto

Il MASAF ha pubblicato in data 20 marzo 2026 l'elenco ufficiale dei codici CUN da utilizzare.

I codici sono:

- dettagliati per categoria e tipologia di prodotto;
- altamente specifici (es. per peso, lavorazione, taglio, sistema di allevamento);
- destinati a diventare riferimento standard nazionale per la fatturazione.

Esempi riguardano:

- uova (distinte per peso e allevamento),
- carni suine (per taglio),
- suini vivi (per peso e circuito),
- conigli, grassi e strutti.
- grano duro (codice non ancora pubblicato)

3. Decorrenza

In assenza di una data esplicita nel provvedimento, si ritiene applicabile lo Statuto del contribuente, con conseguente entrata in vigore dal 16 maggio 2026.

4. Impatti operativi per le aziende

L'introduzione dell'obbligo comporta la necessità di:

- mappare i propri prodotti rispetto all'elenco MASAF;
- associare correttamente il codice CUN a ciascun articolo;
- aggiornare i sistemi gestionali e di fatturazione elettronica;
- formare il personale amministrativo.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla corretta classificazione dei prodotti, considerata la complessità e granularità dei codici.

5. Considerazioni finali

La misura è finalizzata a migliorare la trasparenza e il monitoraggio dei prezzi nelle filiere agricole, ma comporta un aumento degli adempimenti amministrativi, rendendo necessario un adeguamento tempestivo da parte delle imprese.

Restiamo a disposizione per:

- **supporto nella mappatura dei prodotti;**
- **aggiornamento dei gestionali;**
- **verifica della corretta applicazione dei codici CUN.**



Abbiamo a cuore i tuo*i* interessi



2026

Documenti Necessari

DATI ANAGRAFICI

- Documento d'identità in corso di validità
- Tessera sanitaria personale e dei familiari
- Residenza
- IBAN per eventuali rimborsi o datore di lavoro a luglio/agosto/settembre
- Eventuale verbale di invalidità

REDDITI PERCEPITI NEL 2025

- **CU2026** (lavoro dipendente, naspi, pensione, attività sportive dilettantistiche, ecc...)
- **Attestazione compensi** per Colf/Badante
- **Pensioni estere** (certificazione o documenti giustificativi)
- **Certificazioni lavoro** autonomo/occasionale
- **Assegni** di mantenimento percepiti (sentenza di separazione con omologa)
- **Atti** di compravendita immobili/terreni
- **Contratti** di locazione con registrazione
- **Attestazione GSE** (compensi cessione di energia del fotovoltaico)
- **Cripto Valute**/attività finanziarie estere/immobili all'estero

SPESE DETRAIBILI/DEDUCIBILI ANNO 2025

Certificazioni attestanti pagamenti tracciati di:

Spese sanitarie e farmaci (visite mediche, analisi, ticket, dentista, dispositivi medici, occhiali/lenti, fisioterapia, riabilitazione, psicologo, ecc)

Spese per assistenza sanitaria casa dicura

Spese veterinarie **Mutuo** prima casa (interessi, atti notaio) **Assicurazioni** vita/infortuni

Spese scolastiche, università, asilo nido

Sport figli (5–18 anni)

Spese funebri

Affitto abitazione e/o studente universitario fuori sede con registrazione

Abbonamenti trasporto pubblico

Contributi previdenziali (INPS, colf/badanti, volontari, previdenza complementare)

Bonifici per ristrutturazioni/risparmio energetico/bonus mobili (titoli abilitativi, Enea, ecc.)

Donazioni a Onlus/APS/ETS/associazioni sportive/scuole/parrocchie

Consorzio di Bonifica

L'elenco non è esaustivo ma rappresenta una guida rapida ai documenti principali per il 730



IL PATRONATO CHE DAL 1970 SI IMPEGNA NELLA TUTELA SOCIALE DEI CITTADINI, OFFRENDO ESPERIENZA, PROFESSIONALITÀ E PASSIONE

I NOSTRI SERVIZI ON-LINE

Linea diretta
con gli enti previdenziali
con consultazione degli archivi
INPS e INAIL

Stampa di:
• Modelli CUD
• Certificati di pensione

Controllo e stampa
estratti contributivi con:
• Rettifica anagrafica
• Denuncia omissioni contributive

Invio telematico immediato di:
• Domande di pensione
• Domande di disoccupazione
• Richieste prestazioni INAIL
• Rinnovo permesso di soggiorno



ASSISTENZA PREVIDENZIALE

- Pensione d'invalidità e inabilità
- Pensione di vecchiaia
- Pensione di anzianità
- Pensione ai superstiti
- Assegno sociale
- Ricostituzioni e supplementi
- Disoccupazione
- Indennità di maternità
- Pratiche previdenziali con gli stati esteri
- Verifica della posizione assicurativa
- Verifica importo pensione
- Accredito servizio militare
- Pensione privilegiata
- Cause di servizio
- Ricongiunzioni
- Riscatti
- Calcolo della pensione
- Altre prestazioni



ASSISTENZA AGLI INVALIDI CIVILI

- Pensione per ciechi assoluti, invalidi civili, sordomuti ciechi parziali
- Indennità di frequenza
- Indennità di accompagnamento



ASSISTENZA INFORTUNISTICA

- Denuncia infortuni e malattie professionali
- Richiesta indennità temporanea per infortuni o malattie professionali
- Aggravamenti
- Ricorsi



SERVIZI AI CITTADINI IMMIGRATI CONSULENZA MEDICA E LEGALE SERVIZIO DI "SEGRETARIATO SOCIALE"

Convenzioni con soggetti pubblici e privati
per informazioni sui diritti del cittadino

Il Patronato Inac esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.



Sede centrale
Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
tel. 06 32 01 506 - Fax 06 32 15 910
e-mail segreteria@inac-cia.it

www.cia.it | www.inac-cia.it
oppure cerca le sedi più vicine a te su
www.inac-cia.it/cerca-la-sede



Per saperne di più vieni a trovarci
presso la nostra sede di:

**Via Mario Angeloni 1,
06125 - Perugia**

Siamo convenzionati con CAF-Cia
e ANP (Associazione nazionale pensionati)



Contributi Vigneti 2026/2027 Umbria

È stato pubblicato il bando regionale in Umbria per la [Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti per l'annualità 2026/2027](#), finalizzato a migliorare la competitività e la qualità delle produzioni vitivinicole. Il contributo, rivolto alle aziende agricole, finanzia la ristrutturazione, riconversione varietale e impianti di irrigazione

Sono disponibili contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Agevolazioni:

- * Contributo a fondo perduto
- * Fino a 3.000 €/ha per perdita di reddito

Interventi ammessi:

- * Reimpianto vigneti
- * Cambio varietà
- * Miglioramento struttura impianto

Superficie: da 0,3 a 10 ha

Scadenza domanda: 14 aprile 2026

Fine lavori: entro 15 giugno 2027

Pagamento solo a fine lavori (no anticipo)

SCADENZE

10 aprile

- Scadenza 1^a rata contributi lavoratori domestici
- Iscrizione all'elenco del 5 per mille. Invio telematico della domanda di iscrizione all'elenco dei possibili beneficiari del 5 per mille dell'IRPEF da parte degli enti di volontariato/associazioni sportive dilettantistiche che non risultano già iscritti nel relativo elenco permanente
- Contributi lavoratori domestici. Versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori domestici relativi al primo trimestre gennaio-marzo 2026 da parte delle famiglie che hanno assunto persone impiegate in mansioni casalinghe badanti, colf o baby sitter

14 aprile

- OCM VINO – Intervento ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Apertura bando per l'annualità 2026/2027

15 aprile

- IVA – Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato. Registrazione corrispettivi
- IVA – Fatturazione differita mese precedente

16 aprile

- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo
- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI-Versamento mensile
- IVA – Liquidazione e versamento Iva mensile
- IVA – Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
- IVA – Versamento saldo Iva 2025
- SPLIT PAYMENT – Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti

17 aprile

- VITICOLO – Domande di autorizzazione per nuovi impianti di vigneti. Annualità 2026
- AIUTI NAZIONALI – Fondo Sovranità Alimentare Seminativi 2025

19 aprile

- GESTIONE DEL RISCHIO-Presentazione DP 2023 zootecniche e vegetali

20 aprile

- STRUMENTI DI PAGAMENTO ELETTRONICO (POS) Collegamento con registratore telematico

27 aprile

- INTRASTAT – Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali

30 aprile

- Caricamento deleghe autonomi agricoli
- MODELLO 730 PRECOMPILATO – Messa a disposizione per il contribuente, da parte dell'Agenzia delle Entrate, della dichiarazione precompilata 2026, contenente redditi e oneri del 2025.
- INPS DIPENDENTI – Invio telematico del mod. UNIFORMENS, LUL-Stampa
- ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI – Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12
- ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI – Versamento Iva Intracomunitaria
- IVA – Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- ROTTAMAZIONE QUINQUIES – Invio domanda di adesione



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA



075 7971056



www.ciaumbria.it



umbria@cia.it



Via Mario Angeloni 1, 06125 PG



[cia_umbria](#)



Cia - Agricoltori Italiani Umbria